

# SCOMUNICAZIONI

WWW.CGILCOMITATOISCRITTI.IT

cgil.comitatoiscritti@gmail.com

N.18 GIUGNO 2010



## QUESTO PIANO NON CI PIACE...

Comincia una nuova estate calda. Sarà che in Telecom non ci vogliamo mai fare mancare nulla, e perchè quindi pensare alle vacanze o a un meritato periodo di riposo? eh già...prima l'esternalizzazione dei colleghi di IT, poi il piano industriale..ops, scusate, il piano tagli con 0 investimenti ma in compenso 6822 esuberanti...entro il 2012 (di cui 2709 entro la fine di quest'anno). L'azienda, nei successivi incontri avuti col sindacato, si è resa disponibile NON certo a ripensare al piano occupazionale, ma bensì a sedersi attorno ad un tavolo col sindacato per concordare insieme gli ammortizzatori da applicare su 4000 esuberanti, mentre per i restanti applicare la collocazione obbligatoria in pensione (con sensibile riduzione di stipendio) o la mobilità...Eh no, perdere così una partita importante ancora prima di giocarla, proprio no...insomma, non un passo indietro. Ora tocca a noi tutti rispondere a tale arroganza. Tocca a noi salvare il futuro di questa azienda, opponendoci in ogni modo alla realizzazione di un piano che sancirebbe la morte di questa azienda. Non ci stiamo ai ricatti. Il presidio di Rozzano del 29 aprile è andato molto bene, e ha avuto una buona risonanza mediatica, ora di Telecom (anche se per motivi spesso opportunistici...) ne parlano i politici, ne parlano trasmissioni come Report e Anno Zero, i telegiornali e le maggiori testate giornalistiche (trovate tutti i post sul nostro blog).

Ma non è abbastanza e la lotta a cui siamo chiamati sarà lunga. Per questo, per dare un primo importante segnale di malcontento, Slc Cgil, Fistel e Uilcom hanno proclamato un primo sciopero di 4 ore a fine turno per il giorno 9 luglio (ne parleremo nelle prossime assemblee), e seguiranno ulteriori iniziative che saranno decise a livello territoriale. Sarà il primo passo per contarci, per farci contare dall'azienda! Chiediamo che il perimetro aziendale rimanga inalterato, che non si proceda a fuoriuscite imposte,

(continua...)



e ad esternalizzazioni, ma che si facciano gli investimenti sempre più urgenti sulla rete (visto che si stanno muovendo tutti i competitor in questo senso), e si rilancino i servizi attraverso la ricollocazione del personale in contratto di solidarietà, all'assunzione dei colleghi di Tills e alla reinternalizzazione si SSC! Questo piano, così com'è...non ci piace!



## SSC: la voce degli ultimi (per ora) esternalizzati...

E' già trascorso un mese o poco più da quel fatidico 1 maggio, data in cui 2100 colleghi It Telecom sono confluiti in SSC per l'operazione di cessione di ramo: ultimo stipendio Telecom e primo cedolino SSC a fine maggio, sono la perfetta e spietata radiografia di questa discutibile operazione. Purtroppo la volontà dell'azienda di procedere pesantemente in una politica di efficientamento, trova la sua conferma nelle recenti dichiarazioni emerse all'ultimo approfondimento tecnico sul piano industriale Telecom, dove l'azienda ha chiaramente fatto capire che il personale SSC ha nella maggioranza dei lavoratori, retribuzioni e livelli NON giustificati (a suo dire) dalla qualità professionale, e pertanto intende avviare tramite il management SSC la necessaria ristrutturazione (già il 17 giugno è previsto il nuovo piano industriale, e si parla di circa 500 esuberanti) e che nel caso si raggiunga un accordo col sindacato, l'unica garanzia sarebbe solo quella di non vendere SSC fino al 2012. Non possiamo di fronte all'arroganza aziendale di gestire la cessione di IT Operations, avvenuta senza un'adeguata informativa sugli istituti contrattuali vigenti in SSC e sulle modalità amministrative di gestione delle differenze (premio annuo, orario di lavoro, scatti di anzianità, permessi ecc) che ribadire con forza e con orgoglio, la convinzione che l'informatica di SSC è strategica per un'azienda che intende essere leader nelle comunicazioni, e che questa operazione è l'ennesima conferma di come si voglia far pagare sempre ai lavoratori il prezzo di scorribande finanziarie e scelte manageriali errate. E' urgente quindi aprire nel Paese un dibattito sulle telecomunicazioni in Italia e sul ruolo di Telecom che coinvolga la cittadinanza e le istituzioni, le quali non possono restare sorde ed immobili di fronte a questa lenta ma progressiva agonia di un asset strategico come Telecom Italia.

Come Slc Cgil stiamo impugnando la cessione ed avvieremo tutte le vertenze legali per il mantenimento di tutti i diritti dei lavoratori!

*lettera di una collega  
reintegrata grazie alle nostre  
cause: storie a lieto fine!*

# (ri) ASSUNTI !

“La mia avventura in Tim si era fermata un anno e mezzo fa, 2 anni di lavoro sempre diligente e poi l'azienda che mi da il benserivito e mi lascia a casa dicendosi pure dispiaciuta.... Anche in quell'occasione scrissi un articolo per "Scomunicazioni", l'articolo raccontava la mia storia in azienda ed il modo in cui mi aveva lasciato a casa; l'articolo terminava con "Continua...".

Infatti la mia storia in Tim non e' mai terminata, il mio contratto e' scaduto nel gennaio del 2009, pochi giorni dopo ho fatto partire la vertenza contro Telecom tramite la Cgil, che da sempre mi aveva spinto a farlo: obiettivo reintegro.

Dopodiche', la mia vita e' andata avanti, come e' giusto che sia, ed ho trovato un altro lavoro in un call center bancario, esperienza terribile in cui i lavoratori venivano trattati come oggetti, senza diritti, senza possibilita' di discutere, senza sindacato, gia' tanto se lo stipendio arrivava il giorno giusto (cosa successa forse una volta in un anno e mezzo); **qui ho capito quanto sia importante lottare per i propri diritti e non farsi sottomettere mai: siamo persone, non cose, eppure non tutti lo comprendono. A volte dobbiamo essere anche noi lavoratori a richiedere che i nostri diritti vengano rispettati nell'osservazione del contratto.** Per fortuna c'e' ancora molta gente che non ha smesso di lottare e si valorizza come persona pretendendo cio' che e' giusto, e ci sono ancora sindacalisti (pochi) che si impegnano nel loro lavoro con passione e determinazione.

Dopo un anno e mezzo, (in cui sono riuscita a convincere una ex collega a fare causa contro Tim, con mia grande soddisfazione) finalmente e' arrivato il giorno della seconda udienza, quella definitiva, dopo che nella prima mi era stata proposta la conciliazione.

Nei giorni precedenti ero agitatissima, so quanto valga al giorno d'oggi un lavoro a tempo indeterminato; **e il giorno è arrivato: sono di nuovo dipendente Tim!!! E non certo grazie all'azienda...si di nuovo perchè mi sono sempre sentita tale!**

Sono felicissima per il risultato ottenuto, non ho mai creduto fino in fondo nella giustizia, ma questa volta giustizia e' stata fatta e devo dire grazie al sindacato, alla Cgil e alle sue Rsu che hanno svolto il loro lavoro di propaganda, assistenza ed informazione nel migliore dei modi, cosa non scontata dappertutto. Il messaggio che vorrei lasciare e' quello di lottare sempre per i propri diritti, per noi stessi ma anche per tutti i lavoratori che arriveranno successivamente.

Fare causa contro un'azienda non e' una cosa impossibile o troppo grande come sembra, io ho condotto la mia vita normalmente in questo anno e mezzo. Anche io avevo mille pensieri prima di firmare il foglio per far partire la vertenza ma le persone che mi hanno seguito nel percorso. Ora so che ci sono diversi problemi in azienda per quanto riguarda esuberanti, cambi di orario ecc. ed io sono pronta per iniziare la nuova avventura di lavoro ma anche di lotta per la difesa dei diritti di tutti, che sono anche i miei.”

# DIFENDERE LA COSTITUZIONE: UN DOVERE DI TUTTI!

“La Costituzione non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé. La Costituzione è un pezzo di carta, la lascio cadere e non si muove: perché si muova bisogna ogni giorno rimetterci dentro il combustibile; bisogna metterci dentro l’impegno, lo spirito, la volontà di mantenere queste promesse, la propria responsabilità...Quindi voi giovani alla Costituzione dovete dare il vostro spirito, la vostra gioventù, farla vivere, sentirla come vostra; metterci dentro il vostro senso civico, la coscienza civica; rendersi conto (questa è una delle gioie della vita), rendersi conto che nessuno di noi nel mondo non è solo, non è solo che siamo in più, che siamo parte, parte di un tutto, un tutto nei limiti dell’Italia e del mondo.”

Piero Calamandrei

Condividendo in pieno lo spirito delle parole sopra riportate, la Cgil (unico sindacato...purtroppo, eppure nella Costituzione sono le basi dei diritti dei lavoratori) ha celebrato in piazza la difesa dei valori espressi dalla Costituzione, con la riuscita manifestazione del 2 giugno a Milano, ricordando anche che fra le libertà sancite dalla Costituzione, vi è quella di libera informazione, e di contrasto alla criminalità (intercettazioni) oggi messe in discussione dalla legge “bavaglio” che nei fatti si tradurrebbe in arbitraria censura, inaccettabile per un Paese che si definisce democratico.



premio di risultato 2010

**VI RIPORTIAMO LA TABELLA CON GLI IMPORTI LORDI DEL PREMIO DI RISULTATO CHE VERRÀ EROGATO NELLA BUSTA PAGA DI GIUGNO, COME STABILITO DALL'ACCORDO SINDACATO - AZIENDA.**

LIVELLO	IMPORTO	LIVELLO	IMPORTO
7q	1.685	5	1.350
7	1.573	4	1.246
6	1.524	3	1.023

# 119: a che turno siamo?



Da oltre 5 mesi, i colleghi dei 119 vivono o meglio sopravvivono a turni impossibili e punitivi, che non permettono in molti casi di conciliare una normale vita al di fuori del lavoro stesso. Dopo il riuscito sciopero del 15 febbraio, l'azienda ha continuato il braccio di ferro evitando di trattare l'argomento nelle sedi preposte seppur sollecitata, facendo leva sugli ottimi risultati ottenuti in questi mesi a livello di canvass per dimostrare al sindacato che in fondo questo malcontento che paventiamo non esiste. Ma non è proprio così e chi lavora in cuffia lo sa bene. Un conto è la professionalità (a volte a nostro avviso fin troppo generosa e gratuita visto come si viene trattati) dell'operatore, un conto il disagio oggettivo a cui è sottoposto con turni che non hanno una logica. Troppe sere, pochi weekend, riposi sfasati, mamme part time mattino che finiscono il turno dopo gli impiegati, nessun continuato e cambi turno come sempre a discrezione aziendale. Sul clima lavorativo in alcuni gruppi (non tutti ci teniamo a sottolinearlo!) poi meglio sorvolare, sarebbe un capitolo a parte. Inoltre l'azienda delocalizza il servizio in Albania e Tunisia, senza alcun progetto industriale se non la mera riduzione del costo del lavoro; impoverendo il Paese di posti di lavoro, per di più in un momento di grave crisi economica – in barba alla responsabilità sociale che pure le compete; e senza alcuna garanzia del rispetto delle leggi a tutela della riservatezza dei dati sensibili, con un'evidente ricaduta della qualità del servizio offerto ai clienti; che sia, come trapela dalle dichiarazioni aziendali ai tavoli di confronto, la prova di una possibile esternalizzazione del settore, proprio quando Tim si congratula con gli addetti per i migliori risultati di sempre raggiunti quanto a qualità percepita dal cliente?

Continueremo, come abbiamo fatto in questi mesi, a volantinare il nostro malcontento per rendere la cittadinanza e i media informati di quanto accade, oltre a sollecitare in ogni occasione l'azienda alla riapertura di un tavolo di confronto col Sindacato che accolga le legittime richieste di lavoratori e lavoratrici!

**PRO MEMORIA: AUMENTO SALARIALE  
VI RICORDIAMO CHE NELLA PROSSIMA  
BUSTA PAGA CI SARÀ LA SECONDA  
TRANCHE DI AUMENTO PREVISTO DOPO  
L'ULTIMO RINNOVO DEL CCNL (IMPORTI E  
PARAMETRI SONO VISIBILI SUL NOSTRO  
SITO [WWW.CGILCOMITATOISCRITTI.IT](http://WWW.CGILCOMITATOISCRITTI.IT) ALLA  
VOCE ACCORDI)**

**PRO MEMORIA: RIMBORSI 730  
PER CHI SI È AVVALSO DEL  
SERVIZIO COMPILAZIONE 730,  
GLI EVENTUALI RIMBORSI LI  
TROVERÀ CON LE  
COMPETENZE DEL PROSSIMO  
LUGLIO.**



## MANOVRA ECONOMICA: CHI PAGA?

*Senz'altro i lavoratori. Tutti, dipendenti ed autonomi. Di ogni età, che dovranno lavorare un anno in più prima di avere la pensione. E vedranno l'ultimo anno di contributi trasformato in tassa. Come se già non pagassero.....*

*Senz'altro gli insegnanti, gli infermieri, i poliziotti e tanti altri lavoratori "pubblici". Pagheranno con il blocco dei contratti e di eventuali scatti di anzianità.*

*Senz'altro i giovani. Se studenti con una scuola più povera. Se precari con la sostanziale certezza di non essere confermati. Se ansiosi di imparare e crescere, con la certezza di vivere in un Paese che non investe in cultura.*

*Senz'altro le donne. Che in ragione della "parità" avranno meno diritti e nessun riconoscimento per la mancanza di servizi e per le molte discriminazioni.*

**SCIOPERO GENERALE  
DI 8 ORE  
VENERDI' 25 GIUGNO  
2010**  
**con manifestazione  
regionale a Milano  
ore 9.30 Bastioni  
Porta Venezia**

## (S)COMUNICA CON NOI :

[http://it-it.facebook.com/  
people/Slc-Cgil-Milano/1801782959](http://it-it.facebook.com/people/Slc-Cgil-Milano/1801782959)  
(o cercaci come Slc Cgil Milano)

facebook

BLOG

e il nostro nuovo blog [http://  
scomunicazioni.blogspot.com/](http://scomunicazioni.blogspot.com/)



visita il  
nostro sito: documenti,  
comunicati, foto, accordi,  
contratto...li trovi su:

ti aspettiamo...

CGIL

Sempre  
dalla tua parte

[www.cgilcomitatoiscritti.it](http://www.cgilcomitatoiscritti.it)